

BONUS MAMME

**IL TRIBUNALE HA STABILITO CHE SPETTA
ANCHE ALLE LAVORATRICI A TEMPO DETERMINATO**

IL GIUDICE HA STABILITO CHE SPETTA ANCHE ALLE LAVORATRICI DOCENTI E ATA A TEMPO DETERMINATO

Il **Tribunale di Alessandria** accoglie il ricorso della **UIL Scuola RUA** ed estende il beneficio contributivo anche alle lavoratrici a tempo determinato.

Una sentenza destinata a fare giurisprudenza quella emessa dal Tribunale di Alessandria, che ha accolto il ricorso presentato dai legali della UIL SCUOLA, in merito al **“bonus mamme”** previsto dalla Legge di Bilancio 2024.

La misura, originariamente concepita per le sole lavoratrici madri con contratto a tempo indeterminato, prevede un esonero contributivo fino a 3.000 euro annui. La decisione del Tribunale rappresenta una svolta significativa, estendendo questo diritto anche alle lavoratrici a tempo determinato del settore scolastico.

Il Tribunale ha riconosciuto l'illegittimità dell'esclusione delle lavoratrici precarie dal beneficio, rilevando una violazione della clausola 4, comma 1, dell'accordo quadro allegato alla Direttiva CE del 1999. Tale normativa europea inserisce il principio fondamentale di **non discriminazione**, vietando i trattamenti sfavorevoli nei confronti dei lavoratori a tempo determinato rispetto a quelli a tempo indeterminato in situazioni comparabili.

Questa vittoria legale segna un importante passo avanti nella tutela dei diritti delle lavoratrici madri e rappresenta un progresso significativo verso la parità di trattamento tra il personale precario e di ruolo nel settore scolastico.

È possibile aderire al ricorso, completamente gratuito per le iscritte alla UIL Scuola, inviando una mail a ricorsi@uilscuolamodena.it

Il costo dell'eventuale contributo unificato, qualora non esenti, è di **euro 49** a carico della lavoratrice.